



Identificativo Samira: 152023
 Numero di catalogo generale: AM-PR127
 Definizione tipologica: terme
 Denominazione: Nuove terme Luigi Zoja
 Provincia: PR
 Comune: Salsomaggiore Terme

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-PR127
NCI	Identificativo Samira	152023
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	terme
OGTD	Denominazione	Nuove terme Luigi Zoja
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Salsomaggiore Terme
PVCI	Indirizzo	parco Mazzini
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Albini Franco

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA

RENS Notizia sintetica concorso

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELI Data 1962

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA

RENR Riferimento intero bene

RENS Notizia sintetica progetto e costruzione

RENN Notizia

Il progetto per l'edificio delle Nuove Terme di Salsomaggiore viene affidato allo studio Albini-Helg a seguito di una vicenda concorsuale che vede tre progetti vincitori che, tuttavia, non si rivelano adatti alle possibilità di realizzazione del nuovo complesso, sia per l'estensione dell'area necessaria sia per la complessità delle soluzioni da essi previste. Albini e Helg decidono di unire le Nuove Terme ad un centro congressi con biblioteca e auditorium mantenendo l'attrezzatura termale nel centro della città, per la quale viene proposta l'area verde del Parco Corazza, adiacente al centro di Salsomaggiore. Su questa prima definizione si imposta lo studio dei progettisti per la realizzazione di una tipologia specifica che prevede la distribuzione dei locali di cura e gli spazi per i percorsi dei visitatori, attorno ad un centro costituito dai collegamenti verticali. Il progetto subisce una seconda stesura, imposta dalla decisione del committente di non fornire di impianti di condizionamento e climatizzazione anche le unità di cura, fatto che stravolge l'idea distributiva iniziale, ma soprattutto per il cambiamento dell'area di progetto. La scelta ricade sulla zona dell'ex campo sportivo, già ampiamente collegata, mediante percorsi esistenti con il centro, i giardini pubblici e la stazione ferroviaria. Il nuovo edificio è progettato dai due architetti insieme ad uno staff medico e viene realizzato in lotti successivi, pensati per diversi usi in relazione alle esigenze stagionali. Nel piano interrato si trovano i servizi tecnici. Nel piano basamentale, a quota giardino, l'atrio e i servizi per il pubblico come: la sala d'attesa, il bar, la biglietteria e l'accettazione, la sala congressi, gli studi medici e per le polverizzazioni e irrigazioni. Al piano primo, si accede al centro studi, agli uffici per i consulenti, alle stanze per le irrigazioni e inalazioni. Sono previsti, inoltre, quattro piani per le cure di bagni e fanghi e un ultimo piano parziale con volumi tecnici e serbatoi per l'acqua termale. Viene conservata l'idea di incernierare le "braccia" ortogonali dell'edificio a un fulcro centrale che ospita la grande scala ellittica e due atrii, a quote diverse, che permettono la continuità visiva e il passaggio tra il giardino delle terme e il parco pubblico. L'impianto planimetrico tiene conto delle caratteristiche orografiche del sito, in particolare della conformazione ad anfiteatro del terreno, intrecciando i percorsi dell'edificio con quelli urbani. Il braccio dell'edificio che si allunga verso il centro funge da quinta architettonica che accentua la vista da viale Berenini, attraverso le zone trasparenti delle halles, mentre la copertura a gradoni percorribile si assimila al giardino a cui è collegata da una passeggiata continua. L'articolazione plastica dei volumi e i valori plastici dettati dal continuo movimento del piano di facciata, si concilia con l'espressività del dettaglio architettonico e la razionalità costruttiva. Il linguaggio è il risultato di uno studiato rapporto tra progettazione e produzione edilizia industriale, senza che il dato tecnologico prevalga, come dimostra l'utilizzo di sistemi di

tamponamento prefabbricati, integrati in un'immagine dell'edificio, quasi, di natura tradizionale.

RENF Fonte Matteo Sintini, Ilaria Cattabriga - Mibact - Architetture del secondo '900

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1964

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS Secolo XX

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo PR127-01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Nuove terme Luigi Zoja

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo PR127-02

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Nuove terme Luigi Zoja

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo PR127-03

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Nuove terme Luigi Zoja

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo PR127-04

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Nuove terme Luigi Zoja

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo PR127-05

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Nuove terme Luigi Zoja

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo PR127-06

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Nuove terme Luigi Zoja